

On. Erica Mazzetti
Gruppo Forza Italia - Camera dei deputati

Edilizia, prospettive di crescita dopo i bonus. Problemi e proposte emerse dalla tavola rotonda dell'On. Mazzetti con la filiera

Si è svolta giovedì 10 marzo la tavola rotonda **“L’edilizia dopo i bonus: prospettive per una crescita stabile”** organizzata dall’On. **Erica Mazzetti**, Deputata di Forza Italia e componente VIII Commissione, incentrata sulle prospettive dell’edilizia sia durante la stagione dei bonus sia dopo. Sono intervenuti rappresentanti di tutta la filiera: **ANCE, ANAEP Confartigianato, CNA Costruzioni, Confedilizia, Consiglio Nazionale Geometri, Assital, Federcostruzioni, Federesco, Federlegno, FIAIP, FINCO e Unioncasa** e, come aziende, **Gabetti e La Cascina costruzioni**. Queste le proposte emerse dagli interventi.

“Il cantiere è un sistema complesso e non può subire continui fermi. Non si possono cambiare ancora una volta e ancora volta in peggio le regole in corsa”, ha esordito Erica Mazzetti, Deputata di Forza Italia. “Serve una stabilizzazione del quadro normativo che deve rimanere invariato: poche regole, certe, condivise con gli operatori e soprattutto stabili”. Mazzetti ha ricordato l’impegno suo e di Forza Italia per il settore edile confermando che *“sarà fatto tutto il possibile per evitare altri cambi in corsa e per garantire una transizione sicura e tranquilla dalla stagione dei bonus a una nuova dopo i bonus”.*

Viste le modifiche in corso d’opera e peggiorative Mazzetti ha proposto di *“prolungare i termini temporali oltre le scadenze ad oggi previste, permettendo di completare i lavori in corso e di programmare quelli futuri”.* La tavola rotonda è stata un momento per tracciare un bilancio su quanto fatto ma anche per iniziare a pensare al domani e Mazzetti ha assicurato che è stata l’inizio di un percorso comune tra politica e filiera: *“Tropo spesso il governo non ha tenuto conto delle istanze del settore trainante della nostra economia e mi impegnerò affinché non succeda mai più. Oggi è l’inizio di un lavoro insieme”.*

Rudy Girardi, Vicepresidente ANCE, ha ricordato che *“l’edilizia ha una filiera lunghissima collegata a quasi il 90% dei settori economici. Il Governo ha creduto molto nel nostro settore e lo ha sostenuto potenziando i bonus edilizi. Le gravissime frodi, di recente accertate, devono essere assolutamente combattute e condannate ma non possono fermare un intero settore. L’ANCE ritiene necessario introdurre un sistema di qualificazione che attesti la capacità delle imprese impegnate nei lavori che beneficiano dei bonus edilizi. In questo modo si evita che imprese improvvisate occupino il mercato solo con una logica predatoria e senza nessuna attenzione alla qualità. Basti pensare che solo negli ultimi sei mesi sono nate ben 11.600 imprese improvvisate nel settore”.*

On. Erica Mazzetti

Gruppo Forza Italia - Camera dei deputati

Positiva, in tal senso, la norma introdotta con il DL antifrodi che ha confermato la necessità di controllare che, ai fini del riconoscimento dei benefici connessi ai diversi bonus edilizi, i lavori edili siano eseguiti da datori di lavoro che applicano i contratti collettivi del settore edile, nazionale e territoriali, stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Girardi ha poi evidenziato il grave rischio di un blocco dei cantieri per le conseguenze del “caro materiali” e delle crescenti difficoltà nei trasporti, a causa dei forti rincari dei carburanti, acuiti dal conflitto in Ucraina: *“Urge un intervento straordinario da parte del Governo che preveda un aggiornamento dei prezzi e l’introduzione di rapide e adeguate misure compensative per i lavori in corso”*.

Il patrimonio edilizio italiano è *“vecchio, insicuro e inefficiente”*, ha ricordato **Cosimo Latronico**, presidente di **La Cascina costruzioni**. *“Le frodi – ha puntualizzato – sono frutto di attività legislative errate e il legislatore deve prendersi le sue responsabilità”*. *“Il Superbonus è stato deformato. Il bonus può terminare ma il problema dell’efficientamento energetico resta. Se lo stato vuole intervenire seriamente su efficientamento e rischio sismico bisogna rendere i bonus strutturali”*. Latronico ha chiesto, infine, di calcolare le entrate avute grazie a questi provvedimenti per verificare *“il reale contributo all’economia”*.

Claudio Ferrari, Presidente di **Federesco**, ha rimarcato l’importanza dell’efficienza energetica che richiede uno studio approfondito sui *“consumi nel tempo e su come evolvano”* e quanti ancora si debba fare per le case popolari. *“Dobbiamo aver presente, inoltre, che i consumi sono per la maggior parte interni”*. Ferrari ha suggerito l’istituzione di un **“bonus unico che raccolga i vari attuali bonus edilizi, così da avere norme chiari e limiti temporali per tutti senza più dispersione”**.

Maurizio Savoncelli, Presidente **Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati**, dopo aver ringraziato l’On. Mazzetti che è *“una nostra iscritta”*, ha criticato la *“schizofrenia dei provvedimenti”*, frutto di un *“mancato ascolto della filiera”*. Anche Savoncelli ha rimarcato l’importanza della qualificazione delle imprese da cui passa *“la sicurezza in cantiere”* e ha ricordato la proposta dalla *“classificazione sismica”* per valutare la sicurezza dell’immobile perché non si può *“sempre agire dopo un sisma”*. *“Proprio i tempi stretti hanno causato costi e speculazione”* e quindi occorre *“stabilità nel medio-lungo periodo”*, ha concluso.

Gian Battista Baccarini, Presidente di **FIAIP**, ha ricordato che *“per gli investimenti nell’immobiliare ci vogliono semplicità e certezze”*. Secondo Baccarini *“ci sono dei provvedimenti che proprio non vanno fatti, come il blocco degli sfratti”* mentre si deve lavorare sulla semplificazione del quadro normativo, sulle tasse e sulla cedolare secca. Baccarini ha chiesto di *“armonizzare gli interventi coperti da bonus”*, una maggiore *“digitalizzazione nell’accesso ai dati che serve al mercato”* e *“cabina di regia per evitare la dispersione delle competenze”*.



Camera dei Deputati

On. Erica Mazzetti

Gruppo Forza Italia - Camera dei deputati

*“Siamo tutti contro le frodi e contro l’illegalità ma i pochi casi sono stati sfruttati dal governo o da qualcuno del governo per fermare un provvedimento che ha largo appoggio da parte del parlamento”, ha detto **Giorgio Spaziani Testa**, Presidente di **Confedilizia**. “Gli incentivi ci sono anche se preferiremmo un intervento sulle tasse ma devono essere stabilizzati”. Anche Spaziani Testa ha sottolineato la necessità della cedolare secca visto che “escono dati drammatici sui fondi vuoti e sfitti”.*

*“Siamo in emergenza”, ha esordito **Roberto Busso**, Amministratore Delegato della **Gabetti Property Solutions**. “Bisogna prolungare i tempi del Superbonus per completare i lavori e per programmare i nuovi interventi, visto che, dati alla mano, i lavori portano sviluppo ma anche fanno emergere il nero”. Busso ha ricordato “l’aumento del valore per ogni immobile sul quale vengono eseguiti i lavori” e l’importanza della qualificazione delle aziende.*

*“In questi ultimi anni l’introduzione dei potenti incentivi messi a disposizione dei cittadini per la riqualificazione stanno determinando anche effetti positivi per le imprese – ha affermato **Enzo Ponzio**, Presidente di **CNA Costruzioni** – Tuttavia, l’attuale condizione, determinatasi negli ultimi mesi, legata alle restrizioni sulle cessioni dei crediti, la recrudescenza della pandemia nei primi mesi dell’anno unita adesso alla forte emergenza sul caro materiali e la difficoltà di reperimento degli stessi a cui si stanno aggiungendo preoccupanti costi sul caro carburanti, sta producendo effetti che potrebbero frenare gli effetti positivi delle misure. A ciò si aggiunge l’allungamento dei tempi rispetto alle scadenze previste, partendo da quella di giugno per il 30% delle villette unifamiliari, misura che deve essere velocemente rivista”. Ponzio ha infine toccato anche il tema della qualificazione delle imprese proponendo, attraverso un percorso legislativo, di arrivare finalmente alla definizione di legge di accesso alla professione per il settore.*

*“Basta modifiche se non per semplificare le procedure: leggi certe e tempi certi”, ha puntualizzato **Stefano Crestini**, Presidente di **Anaepa Confartigianato**. “L’instabilità normativa crea sfiducia: le scadenze temporali devono essere allungate”. Crestini ha ricordato il grande contributo dei bonus perché “basta vedere l’aumento della massa salariale” e per la manodopera ha proposto di pescare tra i “beneficiari del reddito di cittadinanza” e di “lavorare in prospettiva sui giovanissimi in un percorso di scuole/enti bilaterali dell’edilizia nell’ultimo biennio dell’obbligo scolastico”, rimarcando la necessità di “impegnarsi nel percorso di accesso alla professione”. Sul fronte della cessione del credito e dei rapporti con le banche, Crestini ha chiesto “un protocollo definito e soprattutto uguale per tutti così da sapere in anticipo cosa, come ed entro quando presentarlo”.*

*“Nel mondo ideale vorremmo meno imposte e nessun bonus ma stante la situazione ci occorrono e ci occorrono stabili, con lavori che debbono essere eseguiti da imprese qualificate indipendentemente dal contratto – non pirata – che applicano”, ha aggiunto **Angelo Artale**, Direttore Generale di **FINCO**, Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni.*



Camera dei Deputati

On. Erica Mazzetti

Gruppo Forza Italia - Camera dei deputati

Per Artale, inoltre, bisogna promuovere e non certo burocratizzare tirocini e scuola lavoro, focalizzandoli anche sui percorsi nel settore delle costruzioni che *“garantisce prospettive occupazionali e stabilità lavorativa. In questo senso forse sarebbe il caso che ci si occupasse in primis delle ridicole percentuali di incrocio domanda/offerta che attualmente vengono assicurate dalla mano pubblica piuttosto che criminalizzare genericamente tali esperienze, fermo restando il grande cordoglio per gli incidenti occorsi”*.

“Riteniamo necessario” – ha ricordato **Mariangela Merrone**, Responsabile dell'Area Tecnica di **ASSISTAL**, Associazione Nazionale Costruttori di Impianti, dei Servizi di Efficienza Energetica, ESCo e Facility Management aderente a Confindustria, *“che le misure di incentivazione vengano prorogate oltre il 2024 rendendole stabili per un arco temporale adeguatamente congruo dando certezza e garanzia ai finanziamenti privati, considerato che le stesse misure hanno un effetto moltiplicatore imponente in termini di occupazione e crescita. “In quest’ottica potrebbe essere valutata favorevolmente una rivisitazione del sistema incentivante per renderlo più virtuoso e a tal fine riteniamo opportuno che venga istituita una Task force di esperti per monitorare l’attuale regime incentivante in termini di costi-benefici fino a formulare proposte adatte a migliorarlo. Relativamente al superbonus 110% per il quale è previsto un décalage, con l’agevolazione che si riduce al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025, si potrebbe pensare di riconoscere l’aliquota del 100% qualora si ricorra a Contratti di prestazione energetica a garanzia di risultato che consentono di garantire la performance attesa. Infine, nelle iniziative di Partenariato Pubblico Privato sorgono criticità che impediscono il ricorso al superbonus 110%. Chiediamo un intervento volto a chiarire che il superbonus non concorre al raggiungimento dei contributi pubblici erogabili fino alla soglia del 49% del valore degli investimenti, di cui all’art. 165, comma 2, del codice degli appalti”*.

Paola Marone, Presidente di **Federcostruzioni**, la federazione della filiera industriale delle costruzioni associata a Confindustria, ha rilevato che *“la filiera contribuisce con 405 miliardi di valore alla produzione al PIL nazionale, da essa dipende la qualità e sicurezza dell’ambiente costruito e per questo chiede da anni una politica industriale di ampio respiro che dia la paese degli obiettivi chiari in linea con gli obiettivi europei di sostenibilità al 2030 e 2050 e che definisca strumenti, risorse e norme per il loro raggiungimento”*. Federcostruzioni *“dà atto al Governo di aver applicato per la prima volta una serie importante di incentivi che stanno che vanno nella direzione auspicata”*. Anche per Marone è necessaria la *“qualificazione delle imprese che operano nel comparto sviluppando un sistema con il quale identificare le realtà affidabili dagli operatori improvvisati, a garanzia di una maggior tutela del mercato e dei cittadini. Sul tema dell’aumento dei prezzi dei materiali ha suggerito che “si adotti il “modello francese” in cui la revisione del prezzo dell’appalto avviene automaticamente poiché correlata a rilevazioni periodiche, in luogo degli strumenti di natura compensativa e non automatici previsti nell’ambito legislativo italiano”*.



Camera dei Deputati

On. Erica Mazzetti
Gruppo Forza Italia - Camera dei deputati

On. Erica Mazzetti

Membro della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici